

COMUNE DI VALLI DEL PASUBIO

ISTITUZIONE "A.PENASA"

N° 33 del Registro

Valli del Pasubio, 27/12/2023

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'anno **duemilaventitre**, il giorno **ventisette** del mese di **Dicembre**, alle ore **09.30**, nella sala delle adunanze dell'intestata Istituzione, si è riunito il **Consiglio di Amministrazione** dell'Istituzione medesima nelle persone di:

		Pr.	As.
BRANDELLERO Livio	Presidente	x	
PIANEGONDA Tiziano	Consigliere	x	
SPADARO Antonino	Consigliere	x	

Partecipa, con voto consultivo e nella veste di segretario, il Direttore CAVION dr.ssa Barbara

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a discutere e deliberare sull'oggetto sottoindicato.

OGGETTO

1. D.lgs. 10 marzo 2023, n. 24, disciplina del whistleblowing: attivazione del canale interno per le segnalazioni;
2. D.lgs. 10 marzo 2023, n. 24, disciplina del whistleblowing: definizione delle procedure per il ricevimento delle segnalazioni e per la loro gestione;

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Costatato che:

- con il Decreto legislativo 10 marzo 2023, n.24 è stata recepita nell'ordinamento italiano la direttiva UE 2019/1937 riguardante "la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione" (cd. disciplina whistleblowing);
- l'obiettivo della direttiva europea è quello di garantire un elevato livello di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione, creando canali di comunicazione sicuri sia all'interno di un'organizzazione, sia all'esterno.
- La disciplina persegue come fine ultimo il contrasto e la prevenzione dei fenomeni illeciti nelle organizzazioni pubbliche e private, incentivando l'emersione di condotte pregiudizievoli - di cui il segnalante sia venuto a conoscenza nell'ambito del suo contesto lavorativo - in danno dell'ente di appartenenza e, di riflesso, per l'interesse pubblico collettivo;
- Per espressa disposizione legislativa, i soggetti cui si applica il Decreto, sentite le rappresentanze o le organizzazioni sindacali, hanno l'obbligo di definire le procedure

per il ricevimento delle segnalazioni e per la loro gestione, predisponendo e attivando al proprio interno appositi canali di segnalazione;

- L'Istituzione Casa i Riposo A. Penasa rientra nel campo di applicazione della norma;

DELIBERA

1. di istituire un canale di comunicazione interno ai sensi del D.lgs. 10 marzo 2023, n. 24, relativo alla disciplina del whistleblowing così come definito nell'allegata "procedura per la gestione delle comunicazioni whistleblowing";
2. di adottare l'allegata **"procedura per la gestione delle comunicazioni whistleblowing"**, nella quale sono espressamente disciplinati i seguenti punti:
 - i soggetti legittimati a presentare le segnalazioni;
 - i soggetti che godono delle misure di protezione previste dal Decreto;
 - l'ambito oggettivo delle segnalazioni ammesse e di quelle estranee all'ambito applicativo della disciplina whistleblowing, con le differenti conseguenze in termini di procedura di gestione e misure di tutela garantite;
 - i presupposti per procedere alla segnalazione interna e le relative condizioni di ammissibilità;
 - il soggetto, interno o esterno, a cui è affidata la gestione delle segnalazioni, i relativi poteri e gli obblighi, nonché il budget a disposizione per attività di valutazione e gestione delle segnalazioni, con evidenza della sussistenza dei requisiti richiesti dalla norma;
 - il ruolo e i compiti dei soggetti diversi dal gestore della segnalazione, cui è consentito l'accesso alle informazioni e ai dati contenuti nella segnalazione;
 - le modalità concrete scelte dall'impresa per l'utilizzo del canale di segnalazione interno (posta cartacea, numero telefonico, piattaforma on line);
 - la procedura che il soggetto gestore deve seguire per la gestione delle segnalazioni interne, con indicazione delle varie fasi dell'istruttoria e delle tempistiche di riferimento, in linea con quanto previsto dal Decreto;
 - la procedura da seguire nel caso in cui una persona diversa da quella a cui è affidata la gestione delle segnalazioni riceva una segnalazione identificabile come whistleblowing;
 - la policy adottata per le ipotesi di segnalazioni anonime o inammissibili;
 - le modalità e i termini di conservazione dei dati appropriati e proporzionati ai fini della procedura di whistleblowing;
 - i necessari adeguamenti prescritti per il trattamento dei dati personali;
 - i presupposti per ricorrere alla segnalazione esterna e alla divulgazione pubblica;
 - le modalità attraverso cui verranno comunicate ai soggetti potenzialmente interessati le informazioni sull'utilizzo del canale interno e di quello esterno, nonché la previsione circa l'attività di formazione sulla disciplina e la procedura stessa;
 - le modalità di gestione delle eventuali ipotesi di conflitto di interessi, ovvero quelle fattispecie in cui il gestore della segnalazione coincida con il segnalato o sia comunque una persona coinvolta o interessata dalla segnalazione;
3. di individuare nell'Avv. IVO Santolin il soggetto gestore della segnalazione rinviando la formalizzazione della nomina ad apposito atto, delegando il Direttore al compimento delle necessarie formalità;

4. Di dichiarare, a voti unanimi favorevoli in separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del già citato Regolamento di disciplina dell'Istituzione.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Brandellero Livio

IL DIRETTORE
CAVION dr.ssa Barbara